Come festeggiare in modo più opportuno il Soroptimis Day se non nello spirito della cultura dei diritti, in sintonia con la Presidenza Nazionale, ripercorsa in una sua tappa importante da una giovane donna competente e appassionata? Letizia Sabba, volontaria ferrarese di IBO Italia, ne ha fornito l'opportunità al Soroptimist Club di Ferrara. IBO Italia opera nel campo del volontariato nazionale e internazionale. Fa parte di un network le cui attività ebbero inizio nel 1953 nel nord Europa con i primi campi di lavoro per la ricostruzione di case destinate ai profughi della Seconda Guerra Mondiale. E' stata costituita in associazione nel 1968 ed è riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri ad operare nel settore della cooperazione internazionale dal 1972 . Oggi parte del Comitato di Coordinamento per il Servizio Civile Internazionale presso l'UNESCO, è federata a "Volontari nel mondo – FOCSIV" dal 1972. Fra i tanti progetti IBO interpretati da volontarie e volontari sparsi in tutto il mondo si annoverano piani di empowerment delle donne anche attraverso il microcredito. A Panciu, paesino della Romania a poco meno di 300 km da Bucarest, IBO ha costituito il Centro Educativo Pinocchio. Di ritorno da Panciu e in procinto di rientrarvi, Letizia ha fornito una testimonianza ricca, coinvolgente e intensa della sua esperienza di coordinatrice del progetto, che porta avanti anche dopo l'anno di servizio civile volontario. La periferia di Panciu ospita poco meno di 700 Rom, molti dei quali, emarginati dalla popolazione locale, vivono in condizioni estreme. Il clima, rigidissimo in inverno, non migliora la loro condizione. Il lavoro scarseggia e la maggior parte vive di espedienti e di elemosina. Non godono di alcuna protezione sociale e propendono a ricambiare l'insofferenza di cui sono fatti oggetto dalla maggioranza dei romeni. Come in molte situazioni di criticità e miseria, gli uomini tendono all'etilismo lasciando alle donne il carico organizzativo delle loro povere vite. E come pure accade nei contesti degradati, il prezzo più caro è pagato dai bambini, numerosi in quella comunità. Il Centro Educativo Diurno Pinocchio mira all'integrazione della minoranza Rom partendo dal suo coinvolgimento nell'associazione che dal centro prende il nome e al parziale sollievo del lavoro familiare delle donne. E' appurato che i piccoli tendono a integrarsi spontaneamente e che l'integrazione è tanto più efficace quanto più giovani sono i soggetti protagonisti: dei 53 bambini e ragazzi fra i 3 e i 14 anni ospitati dal Centro molti sono Rom bene integrati. Si confida che la consuetudine che intercorre fra i giovanissimi finisca con il contagiare le famiglie di entrambe le appartenenze nelle quali i bambini rientrano ogni sera. Il Centro garantisce attività educative e ludiche, servizio mensa, distribuzione di vestiario e di materiale didattico, visite dentistiche e mediazione fra scuola e famiglia. Poiché da tale situazione ci si sente interpellati, e nella convinzione che l'integrazione costituisca uno dei più potenti strumenti di pacificazione nell'attuale società multiculturale, il Club di Ferrara ha erogato da subito un piccolo segno di collaborazione, impegnandosi a una più incisiva e continuativa vicinanza al progetto.

Le Socie del Soroptimist Club di Ferrara